

CAROTA

VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

Ambiente pedoclimatico

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della carota prevede che il terreno abbia tessitura grossolana con 85 - 95% di sabbia, che il drenaggio sia buono (ovvero l'acqua è rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo della coltura, che la profondità utile di esplorazione radicale (profondità a strati limitanti gli apparati radicali escluso strati ghiaiosi se penetrabili dalle radici) sia 50 cm, che la falda sia a 60 - 80 cm di profondità.

La coltura è moderatamente tollerante alla salinità (3-5 mS/cm).

Da un punto di vista climatico si ricorda che tollera le basse temperature invernali (fino a -3° C) allo stadio di radice già ingrossata, che la temperatura ottimale di accrescimento è pari a 13 - 16° C e che al di sopra dei 35° C cessa l'attività vegetativa.

Si consiglia di mantenere valori costanti di umidità od evitare stress idrici riscontrabili sia in presenza di umidità in eccesso che in difetto.

TECNICA COLTURALE

Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà consigliate per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

Rotazione

⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni nel caso non si siano registrati attacchi di nematodi o di almeno 3 anni in caso di attacchi

⇒ Non è ammessa la coltivazione dopo la bietola da orto, in quanto potrebbe essere colpita da marciume radicale

Si consiglia di evitare la successione con barbabietola, cipolla e con altre ombrellifere.

Buoni risultati si hanno in successione a cereali, radicchio, melone.

Gestione del terreno

E' consigliabile un'accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo dell'acqua.

E' consigliabile un'aratura effettuata a 35-40 cm di profondità eventualmente sostituita da una vangatura a 30-35 cm qualora l'aratura sia stata effettuata alla coltura precedente.

In prossimità della semina, si consiglia di affinare il terreno.

Semina

Si consiglia la scelta del tipo d'impianto in base al materiale di propagazione e al sesto di impianto.

Per quanto riguarda il materiale di propagazione, si consiglia l'impiego di seme conciato e con percentuale di germinabilità dichiarata, in modo tale da calcolare con esattezza un numero di piante ad ettaro.

Per anticipare le semine autunnali (novembre-dicembre) e invernali (gennaio-febbraio) è consigliabile l'utilizzazione di una copertura definita soffice con film di PE incolore che consente di precocizzare le raccolte di circa 20 giorni. La copertura verrà rimossa quando il film è sollevato dall'apparato fogliare o quando si notano i primi danni da elevate temperature (scottature).

Sesti d'impianto

Si consiglia quanto segue:

- Larghezza della banda 4 – 8 cm
- Distanza fra le bande 20 - 40 cm

- Densità 1,3 – 1,9 milioni n. di piante/ha
- Quantità di seme 2,0 – 2,5(kg/ha)

FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.

- ⇒ In caso di concimazione azotata deve essere posta particolare attenzione in quanto, se in eccesso, può provocare un peggioramento qualitativo del prodotto finale con manifestazione di spaccature, inverdimento del colletto ed eccessivo sviluppo delle foglie a scapito della radice, e di fenomeni di allettamento che rendono difficoltose le operazioni di raccolta
- ⇒ Non sono ammessi apporti di azoto in forma ureica, in quanto si favorisce la formazione di macchie sul fittone né in forma ammoniacale poiché provoca una riduzione del contenuto dei caroteni della radice con conseguente deprezzamento qualitativo
- ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata a partire dalla semina o trapianto
- ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio l'apporto in P_2O_5 solo in caso di effettiva scarsa dotazione del terreno e esclusivamente in pre-semina o pre-trapianto
- ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio l'apporto di K_2O solo in caso di effettiva scarsa dotazione del terreno e esclusivamente in pre-semina o pre-trapianto

IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale ricordando che la coltura è particolarmente sensibile ai ristagni idrici.

RACCOLTA

Epoca

L'estirpazione tardiva delle carote consente di ottenere un prodotto più ricco di beta-carotene (provitamina A) e di saccarosio, più idoneo alla conservazione e maggiormente resistente ai danni meccanici.

Uno stadio di maturazione troppo avanzato determina un deprezzamento commerciale del prodotto, in quanto legato alla lignificazione del "cuore" (cilindro centrale), alle spaccature della parte corticale ed all'inverdimento del colletto.

Modalità

La raccolta delle carote può essere effettuata manualmente o con macchine in grado di compiere la sola escavazione o anche l'eliminazione delle foglie e del terreno dalle radici.

Varietà di carote consigliate per la Regione Marche

Cultivar per mercato fresco	Cultivar per industria
Bolero Nandor Napoli Premia Puma	Bolero Kamaran Napoli Premia